



COMUNE DI TRENTO

PRG

VARIANTE 2018

**VERIFICA DELLE INTERFERENZE CON LE
DISPOSIZIONI DELLA CARTA DI SINTESI DELLA
PERICOLOSITÀ**

SERVIZIO URBANISTICA E AMBIENTE

1a adozione: deliberazione del Consiglio comunale n. 26 del 27 febbraio 2019

Adozione definitiva: deliberazione del Consiglio comunale n. 78 del 18 giugno 2019

Approvazione: deliberazione della Giunta provinciale n. 1280 del 30 agosto 2019

VERIFICA DELLE INTERFERENZE CON LE DISPOSIZIONI DELLA CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA'

La Giunta Provinciale con la deliberazione n. 1630 del 7 settembre 2018 (rettificata con la successiva deliberazione n. 1942/2018) ha approvato lo stralcio della Carta di Sintesi della Pericolosità relativo ai territori del Comune di Trento e dei Comuni di Aldeno, Cimone, Garniga Terme, del Comune di Caldonazzo e territorio dei comuni compresi nella Comunità Rotaliana-Königsberg e ha approvato le "Indicazioni e precisazioni per l'applicazione delle disposizioni concernenti le aree con penalità elevate, medie o basse e le aree con altri tipi di penalità".

La Carta di Sintesi della Pericolosità (CSP), sulla base della classificazione della pericolosità generata dai pericoli idrogeologici, sismico, e d'incendio boschivo contenuta nelle Carte della Pericolosità (art. 10 della L.P. 1 luglio 2011, n. 9), individua diversi tipi di penalità che possono essere distinte in due gruppi:

- penalità ordinarie: elevata - P4, media - P3 e bassa - P2, il cui uso è disciplinato dagli artt. 15, 16 e 17 delle Norme di attuazione del PUP
- altri tipi di penalità: residua da valanga - PRV, aree da approfondire - APP, trascurabile o assente - P1, il cui uso è disciplinato dall'art. 18 delle Norme di attuazione del PUP.

Ai sensi dell'articolo 14 della legge provinciale 27 maggio 2008 n. 5, la Carta di sintesi della pericolosità riporta anche gli "Ambiti fluviali di interesse idraulico" previsti dal Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche.

Le "Indicazioni e precisazioni per l'applicazione delle disposizioni concernenti le aree con penalità elevate, medie o basse e le aree con altri tipi di penalità", approvate da ultimo con DGP n. 1942 del 12 ottobre 2018 (Allegato C), prevedono, al cap. 8.3 "Approvazione degli strumenti urbanistici" che: *"Per la valutazione di merito gli strumenti di pianificazione territoriale contengono un documento di verifica delle interferenze delle nuove previsioni urbanistiche con le disposizioni della Carta di sintesi della pericolosità (cartografia di sovrapposizione tra le modifiche urbanistiche adottate e le aree a diversa penalità della Carta, accompagnate elenco delle modifiche urbanistiche adottate con evidenziazione della destinazione vigente e di quella di variante); gli stessi strumenti di pianificazione sono corredati dallo studio di compatibilità se le relative previsioni interessano le aree a penalità elevata, a penalità media o le aree da approfondire, individuate dalla Carta"*.

Al cap. 8.3 della citata deliberazione si specifica inoltre che *"Il documento di verifica delle interferenze o lo studio di supporto alla variante al PRG non è richiesto nel caso delle varianti al PRG di cui all'art. 45, comma 4 della l.p. n. 15 del 2015"*.

Il presente documento rappresenta la verifica delle interferenze delle nuove previsioni urbanistiche della "variante al PRG 2018" con le disposizioni della Carta di sintesi della pericolosità.

Come previsto dal cap. 8.3 allegato C della DGP 1942/2018, sono escluse da tale verifica le varianti in accoglimento delle richieste di inedificabilità di cui all'art. 45 comma 4 della legge provinciale 4 agosto 2015, n. 15.

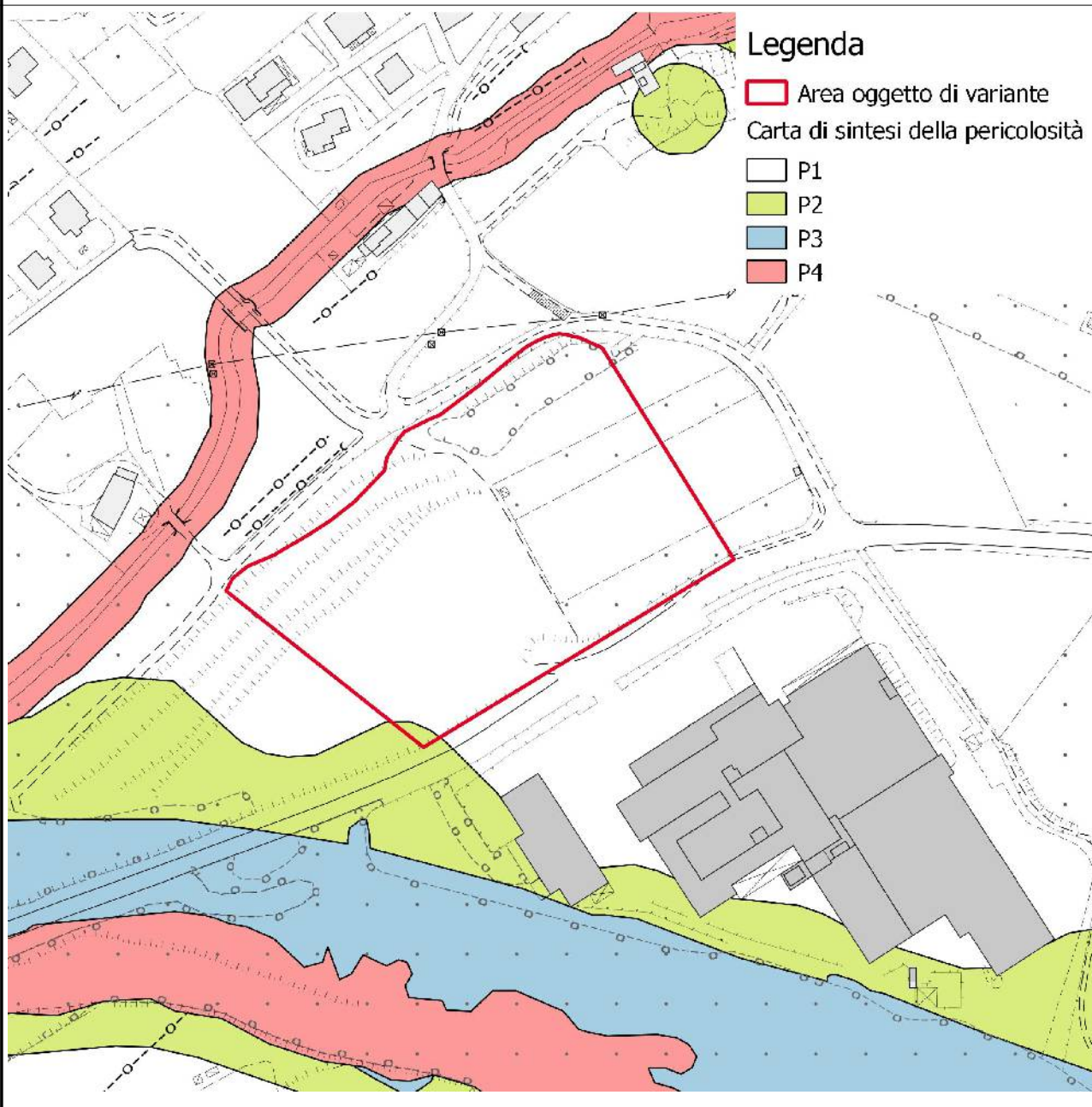
Vengono inoltre escluse da tale verifica le varianti di adeguamento a piani già approvati quali il Piano provinciale di utilizzazione delle sostanze minerali e il Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti.

Di seguito, per ogni variante viene riportata la sovrapposizione tra l'area oggetto di variante e le aree a diversa penalità della Carta di sintesi della pericolosità, con l'indicazione della destinazione urbanistica vigente e di quella di variante. Per la descrizione dettagliata delle varianti si rimanda alla relazione illustrativa.

Variante n. 1

Comune Catastale: Cadine

Denominazione area: Area estrattiva per inerti "Molini di Cadine"



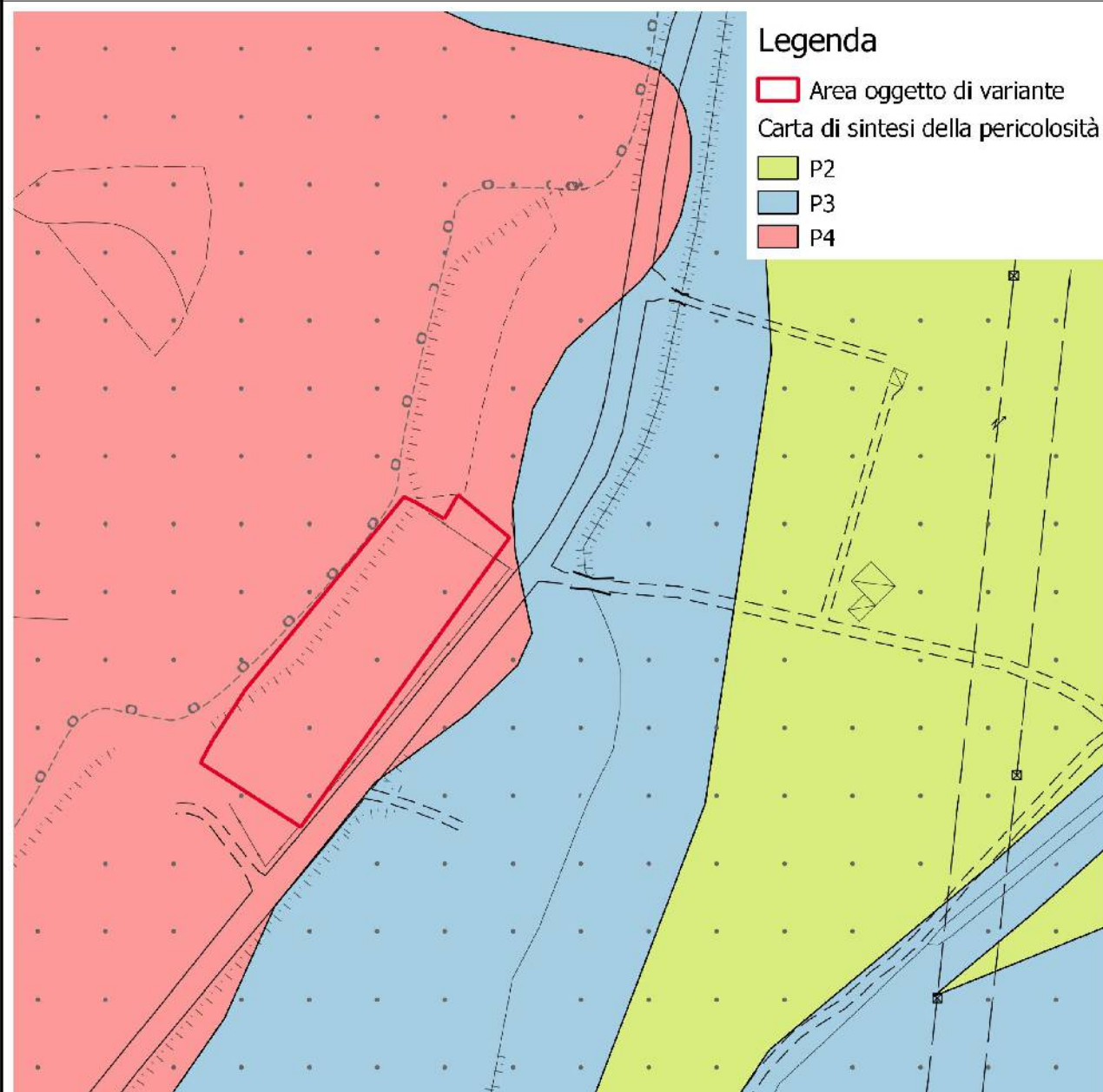
PRG vigente	PRG variante
zona L1 – Aree per attività estrattive	zona E1 – Zone agricole di interesse primario

Dalla sovrapposizione risulta che l'area oggetto di variante ricade quasi interamente nella zona con **penalità P1 ossia trascurabile o assente** (art. 18 delle NTA del PUP), una minima parte ricade in area a **penalità P2 ossia bassa** (art. 17 delle NTA del PUP).

Variante n. 2a

Comune Catastale: Romagnano

Denominazione area: Area estrattiva per inerti "Settefontane"



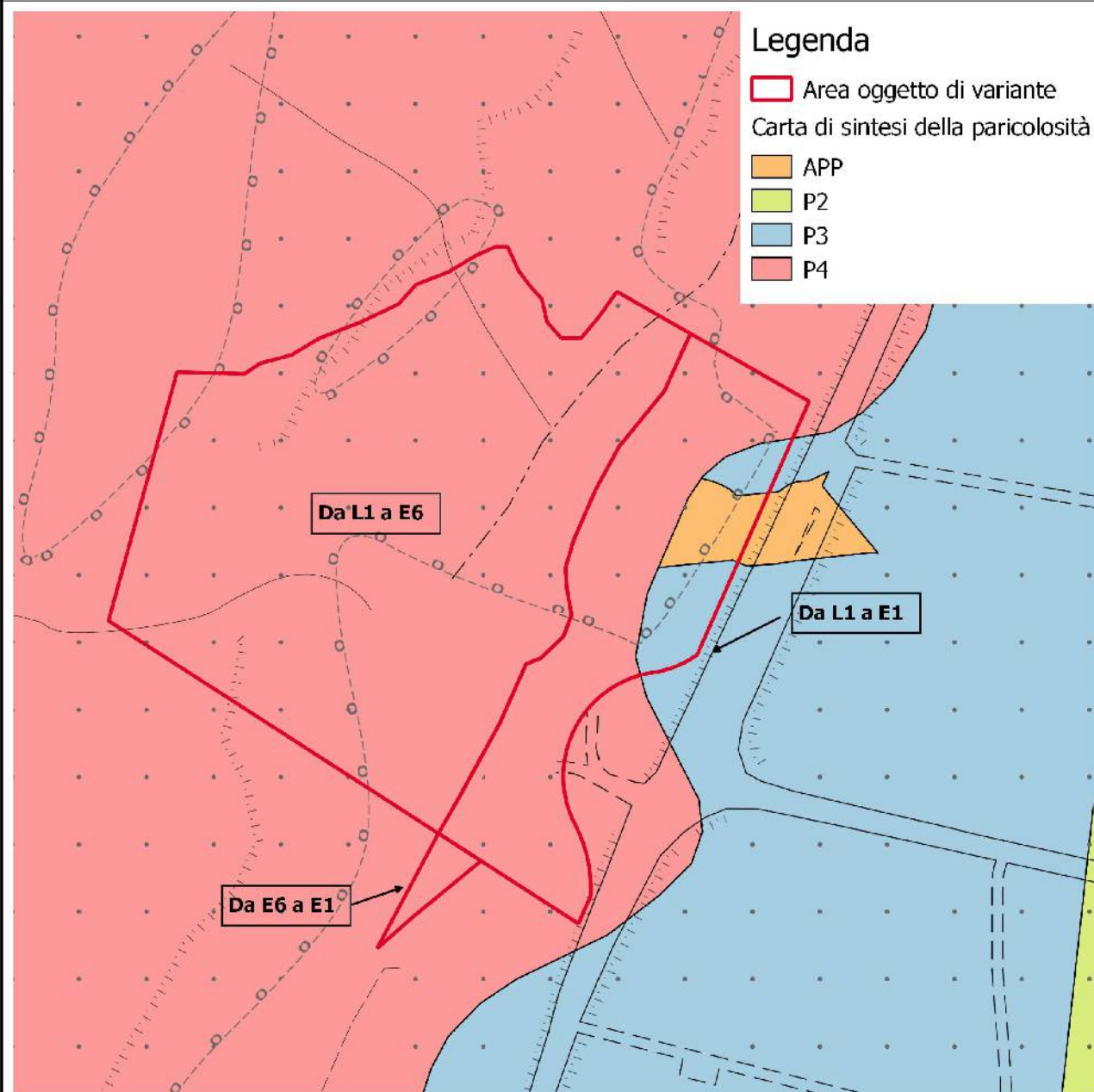
PRG vigente	PRG variante
zona L1 – Aree per attività estrattive	zona E1 – Zone agricole di interesse primario

Dalla sovrapposizione risulta che l'area oggetto di variante ricade interamente nella zona con **penalità P4 ossia elevata** (art. 15 delle NTA del PUP).

Variante n. 2b

Comune Catastale: Romagnano

Denominazione area: Area estrattiva per inerti "Settefontane"



PRG vigente	PRG variante
zona L1 – Aree per attività estrattive	zona E6 – Zone improduttive
zona L1 – Aree per attività estrattive	zona E1 – Zone agricole di interesse primario
zona E6 – Zone improduttive	zona E1 – Zone agricole di interesse primario

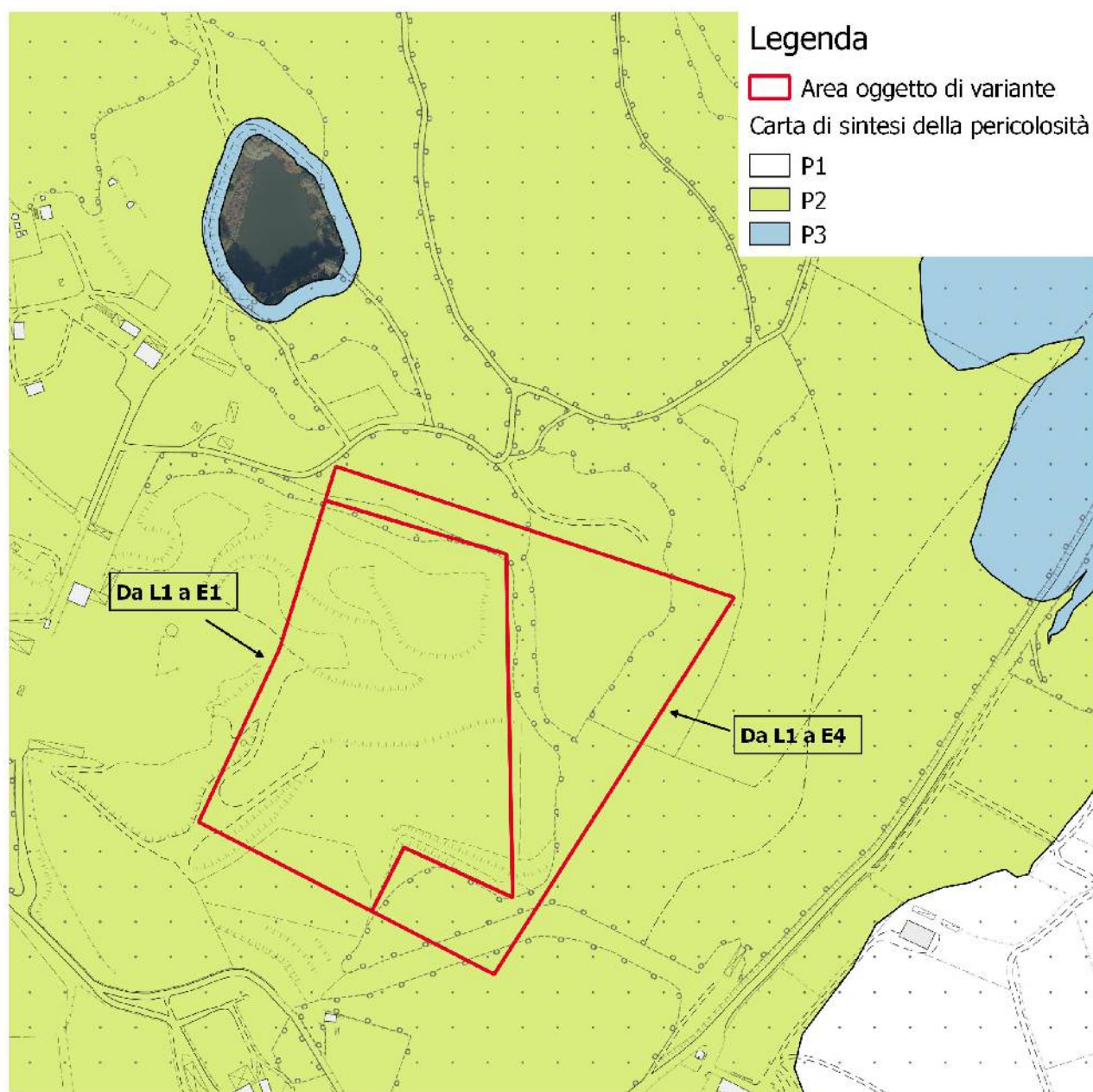
Dalla sovrapposizione risulta che l'area oggetto di variante con previsione di trasformazione da zona L1 – aree per attività estrattive a zona E6 – zone improduttive ricade interamente nella zona con penalità **P4 ossia elevata** (art. 15 delle NTA del PUP).

L'area oggetto di variante con previsione di trasformazione da zona L1 – aree per attività estrattive a zona E1 – zone agricole di interesse primario ricade in parte nella zona con penalità **P4 ossia elevata** (art. 15 delle NTA del PUP), in parte in zona con penalità **P3 ossia media** (art. 16 delle NTA del PUP) e in parte in zona con penalità **APP ossia aree da approfondire** (art. 18 delle NTA del PUP).

Variante n. 3

Comune Catastale: Mattarello

Denominazione area: Area estrattiva per inerti "Ronchi"

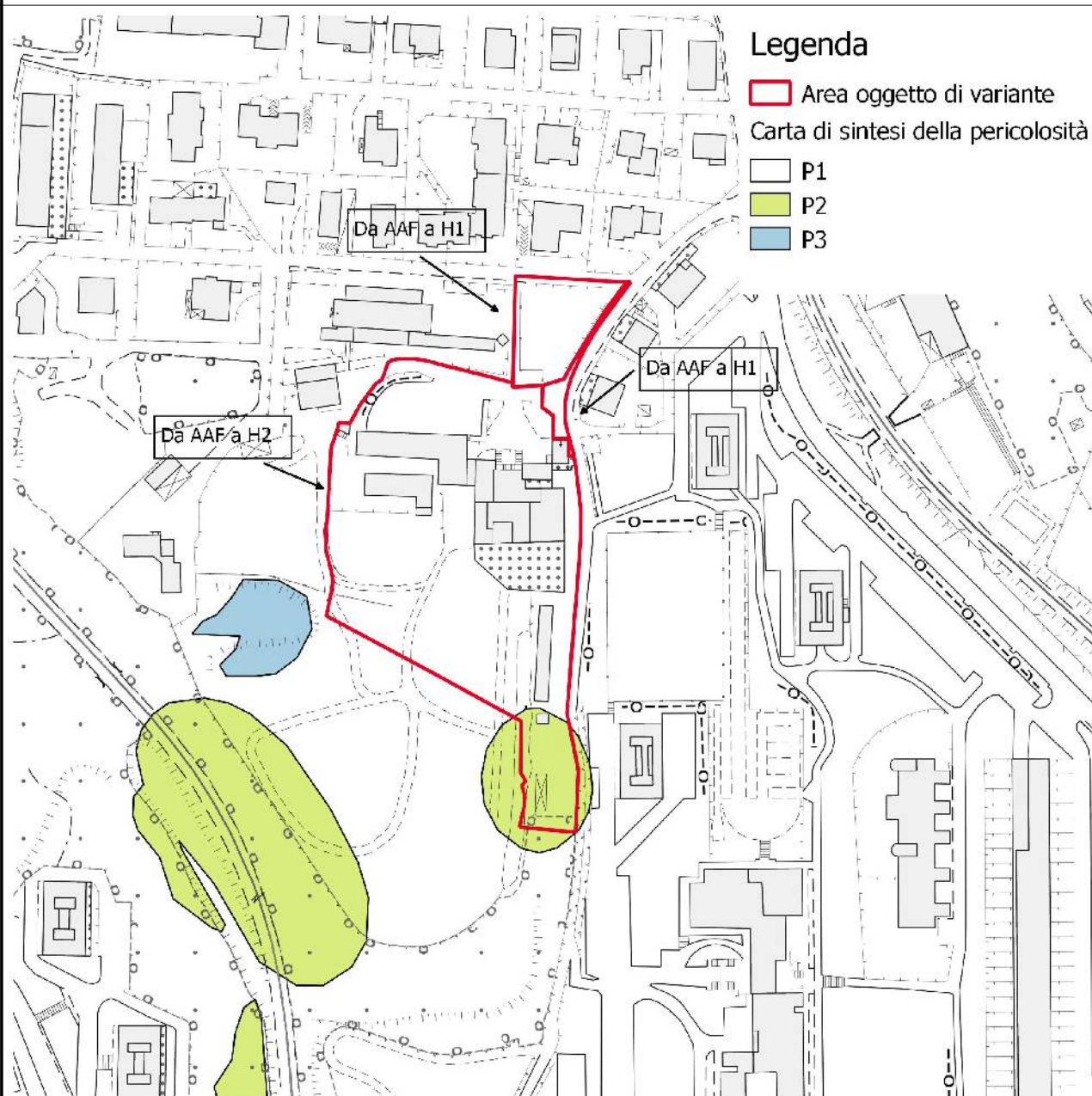


PRG vigente	PRG variante
zona L1 – Aree per attività estrattive	zona E1 – Zone agricole di interesse primario
zona L1 – Aree per attività estrattive	zona E4 – Zone a bosco
Dalla sovrapposizione risulta che l'area oggetto di variante ricade interamente nella zona con penalità P2 ossia bassa (art. 17 delle NTA del PUP).	

Variante n. 7

Comune Catastale: Trento

Denominazione area: Compendio immobiliare Villa O'Santissima a Villazzano



PRG vigente	PRG variante
zona AA F – zona per attrezzature pubbliche e di uso pubblico di interesse urbano – attrezzature assistenziali e convitti	zona H2 – Zone destinate a verde privato zona H1 – Zone destinate a servizi privati zona F2 – Zone destinate alla viabilità

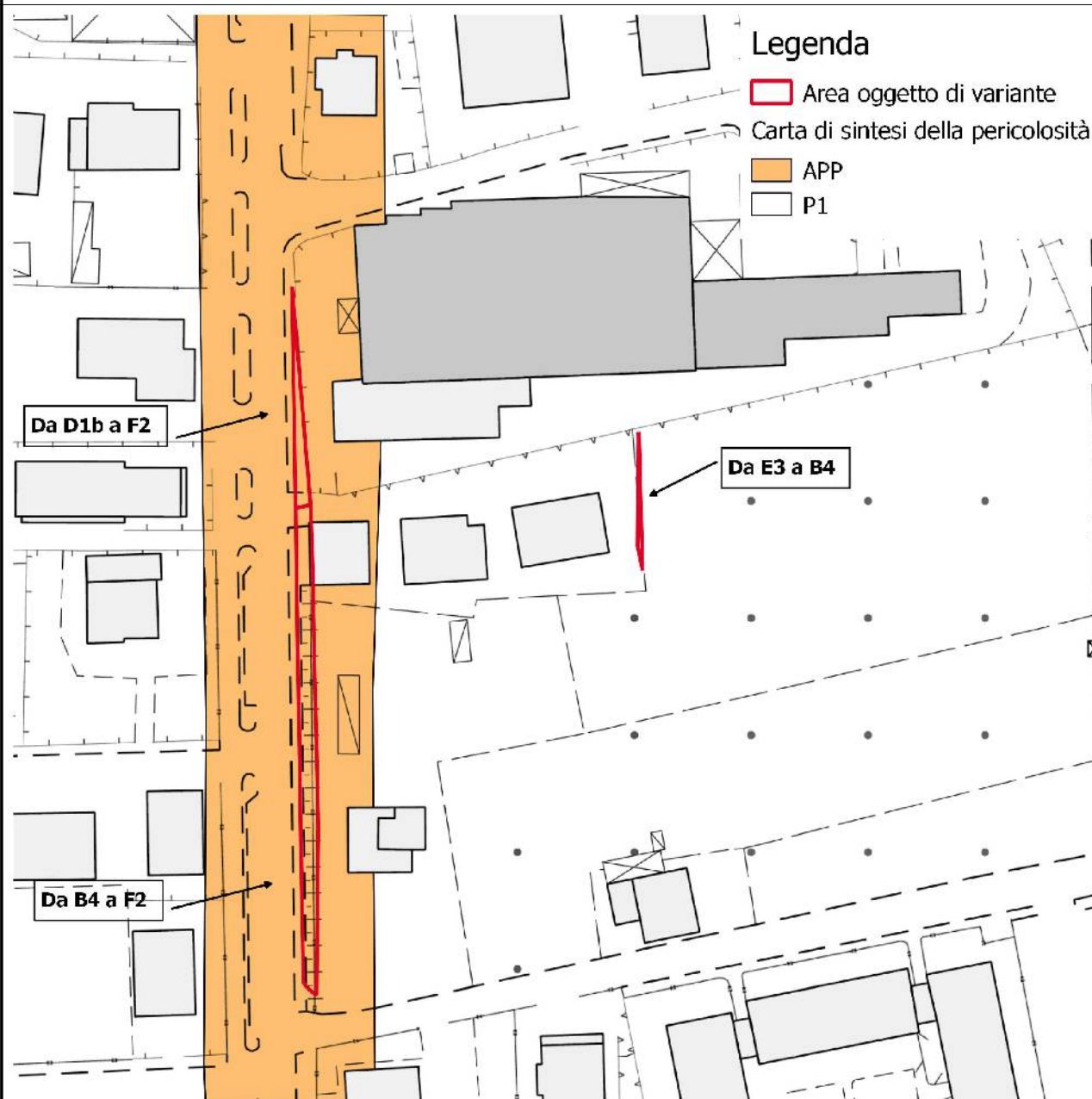
Dalla sovrapposizione risulta che l'area oggetto di variante ricade in parte nella zona con **penalità P1 ossia trascurabile o assente** (art. 18 delle NTA del PUP) e in parte in zona con **penalità P2 ossia bassa** (art. 17 delle NTA del PUP).

Richiesta n. 3

Adeguamenti d'ufficio in esito all'accoglimento della richiesta di inedificabilità - Aree escluse dalla perimetrazione delle "Aree inedificabili ai sensi dell'art. 45 della L.P. 15/2015"

Comune Catastale: Gardolo

Denominazione area: via 4 Novembre



PRG vigente

zona B4 – Zone edificate di integrazione e completamento
 zona D1b – Zone produttive del settore secondario esistenti e di completamento di livello locale
 zona E3 – Zone agricole di particolare tutela

PRG variante

zona F2 – Zone destinate alla viabilità
 zona B4 – Zone edificate di integrazione e completamento

Dalla sovrapposizione risulta che l'area oggetto di variante ricade in parte nella zona con **penalità P1 ossia trascurabile o assente** (art. 18 delle NTA del PUP) e in parte in zona con **penalità APP ossia aree da approfondire** (art. 18 delle NTA del PUP).